Giovedì 4 Giugno 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 132.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

A PROPOSITO DELLA DISCUSSIONE del Ministero di Grazia e Giustizia.

Se nella discussione de' bilanci c'è posto per ogni specie di osservazioni e raccomandazioni ai rispettivi Ministri, noi vorremmo che se ne facesse una all'Eccellenza dell'on. Guardasigilli a proposito di procedimenti penali per i supposti reati di Stampa.

Avvertimmo già questo bisogno, dopo il dibattimento recente e la sentenza del Tribunale di Venezia contro il Direttore di quella *Gazzetta;* ed il bisogno è rivelato, oltrechè da altri dibattimenti presso il Tribunale di Milano, da quello recentissimo che si svolse davanti il Tribunale di Belluno e che avrà forse seguito assai scandaloso.

Riguardo il quale, giorni addietro ci veniva indirizzata una circolare a stampa dal Direttore dell'*Alpigiano*, edito in quella città, affinchè ci unissimo pur noi in una solenne protesta, *perchè* (dice la Circolare) *sia condannato fin dall'inizio uno strano genere di giurisprudenza penale che sopprimerebbe tutti i nostri diritti e i nostri doveri giornalistici.* E jeri ci venne recapitato un numero della *Provincia di Belluno*, che contiene la *sentenza* di cui lagnasi l'*Alpigiano*, e con sua circolare il Direttore della *Provincia* ci invita ad esaminare la questione e a non lasciarci attirare a quella *agitazione* che l'*Alpigiano* invocava *unanime ed energica per salvaguardare i diritti e i doveri del Giornalismo.*

Noi non amiamo di *agitarci* o di *agitare* per siffatto argomento; noi abbiamo ognora proclamato doversi rispetto alla Magistratura, e doversene accettare i responsi, salvo a chiederne ai Giudici superiori la *riparazione*, come vien detta. Difatti la Corte di Appello, nel caso del Direttore della *Gazzetta*, ha *riparato* la sentenza del primo Giudizio. Anzi ci rammarichiamo pensando che, riguardo a certe *sentenze*, si abbia a chiamarle sui Giornali *sentenze anormali, assurde, mostruose*, perchè, pur ammesso che i Giudici possano ingannarsi, lo attribuire ai portati del loro ingegno, della loro dottrina giuridica e della loro coscienza siffatti appellativi, consegue effetto pessimo, quello di suscitare amari dubbj sull'amministrazione della Giustizia in Italia.

Ora, se intorno all'applicazione di certi articoli del nuovo Codice Zanardelliano lagni acuti si odono di frequente; se ormai sono doventati *favolosi* certi responsi de' Tribunali riguardo i due articoli di esso Codice risguardanti *la diffamazione e l'ingiuria a mezzo della Stampa*, forse gioverebbe che se ne discorresse in Parlamento. Nè siamo così *ingenui* (parola che dal suo significato primigenio classico è ormai divenuta sinonimo di *semi-imbecilli*) per supporre che quelli articoli abbiano a modificarsi nel testo; bensì riteniamo che pel senno del Guardasigilli e degli alti Magistrati possano venire suggerite certe interpretazioni più logiche e norme conformi al concetto di quella *libertà di Stampa* che, appena caduto il Governo dell'assolutismo straniero o domestico, gl'Italiani salutarono con tanta gioia. E crediamo ciò possibile, anzi riteniamo sicuramente che col tempo per l'*usus Fori* si modificheranno, secondo equità, le rigidezze del Codice.

Che se, nell'iniziata discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, da talun Deputato si movessero appunti sulla lentezza con cui certi Tribunali conducono avanti i procedimenti per azione pubblica, potrebbesi pur osservare come convenga non distrarre troppo i Giudici costringendoli ad occuparsi di *pettegolezzi d'azione privata* per supposte diffamazioni ed ingiurie. Che se le *querele private* dalla Procura del Re vengono trasmesse alla Camera di Consiglio, possibile che la Camera, nella sua sapienza, non trovasse di rimandarne taluna, nemmanco bisognevole d'un formale giudizio per ravvisare la assurdità? È possibile che, pur riunite le Parti a dibattimento, non riesca ad un Presidente, rispettabile per autorità ed energia, di indurle ad una *conciliazione?*

Il dibattimento davanti il Tribunale di Belluno, in cui l'*Alpigiano* figurava querelante e la *Provincia* querelata, occupò i Giudici per otto giorni, e finì essenzialmente con un giudizio di *compensazione delle ingiurie!* Così davanti il Tribunale di Udine, dopo bisticciarsi delle Parti e loro patrocinatori per giorni e giorni, si chiudeva il più delle volte col *ritiro della querela!* Meglio dunque, per non far perdere tempo ai Giudici, che le pratiche di conciliazione, specie in certi casi, fossero insistenti sì da conseguir l'effetto.

Intanto ci sia permesso esternare il voto che talun Deputato faccia sentire in proposito la sua voce all'on. Guardasigilli. Meglio così, che quell'*agitazione* del Giornalismo cui pur noi venimmo eccitati, e che apparirebbe quasi biasimo alla Magistratura.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 3. — Pres. BIANCHERI

Discutesi il progetto per autorizzazione alla spesa di lire 8,600,000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92. Il presidente legge l'articolo unico del progetto che ripartisce la spesa così: lire 1,500,000 per acquisto e fabbricazione di materiale d'artigiieria da campagna e relativo trasporto: lire 2,500,000 per armamento delle fortificazioni e materiale d'artiglieria di fortezza e relativo trasporto; lire 600,000 per approvvigionamento di mobilitazione; lire 4,000,000 per fabbricazione di fucili e relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi. Legge inoltre il seguente ordine del giorno proposto dalla commissione: « La Camera, convinta dell'opportunità di riunire in un minor numero di stabilimenti la fabbricazione dei fucili, passa alla discussione degli articoli.

Pelloux osserva che se la Camera approva, con questo progetto, la spesa per la fabbricazione di un nuovo fucile, tutte le fabbriche avranno lavoro per una lunga serie di anni e non ci sarà il caso di pensare a ridurre il numero delle fabbriche. Ritiene l'ordine del giorno non necessario e prega la commissione a ritirarlo.

Prinetti, relatore, espone i motivi specialmente d'ordine finanziario che indussero la commissione generale del bilancio all'approvazione dell'ordine del giorno in discussione, nel quale insiste, perchè non è autorizzato a ritirarlo.

Pelloux insiste nella preghiera alla commissione di ritirare il suo ordine del giorno, perchè non sia pregiudicata la questione.

Prinetti deve insistere: tutt'alpiù potrebbe rimandarlo al bilancio della guerra.

Pelloux sarebbe disposto ad accettare il rinvio dell'ordine del giorno, ma preferisce sia ritirato (*rumori*).

Voci: No, no, veniamo ai voti

Imbriani grida: Le titubanze del ministro Pelloux sono indegne d'un soldato (*esclamazioni, commenti*). Se egli pensa, come sembra, di concentrare tutte le fabbriche d'armi a Terni, abbia il coraggio di dirlo!

Guelpa esclama: Ed il pensiero del ministro è manifesto! (*si ride*)

Prinetti insiste ancora perchè si voti l'ordine del giorno ed esclama: Se si possono traslocare dei consiglieri di Cassazione, perchè non si potranno traslocare degli operai? (*interruzioni, rumori.*)

Marziale: Queste sono frasi! (*ilarità.*)

Prinetti: Ma non prive di significato. Domanda la sospensiva.

La Camera comincia ad agitarsi ed a rumoreggiare.

Marchiori appoggia la sospensiva.

Voci: La chiusura, la chiusura!

La chiusura è approvata a grandissima maggioranza e così pure si respinge la sospensiva.

Biancheri: Ed ora si passa alla votazione sull'ordine del giorno.

Arbib grida che la Camera non è in numero (*grandissimi rumori a sinistra*). Allora domando l'appello nominale (*agitazione*).

Colajanni, rivolto ad Arbib, gli grida: Se voi lo chiedete ora, noi lo chiederemo ogni giorno su tutte le questioni.

La Camera è agitatissima e tumultua, ed il presidente è ormai incapace a dominarla ed a ristabilirne la calma. Intanto Arbib ha raccolto a destra alcune firme per la domanda d'appello nominale. Consegna la domanda ad un usciere che la porta al presidente; ma questi non ne tien conto perchè non ha il numero delle firme prescritte dal regolamento.

Arbib allora scende nell'emiciclo e tutto agitato, rivolto al presidente gli grida: Ella viola i diritti della minoranza e non è imparziale (*proteste, esclamazioni*).

Biancheri alterato esclama: Queste sono cose indegne! (*bravo a sinistra*).

Voci a destra: Ebbene, noi non voteremo!

Biancheri: E facciano quel che vogliono.

Arbib seguita ad agitarsi nell'emiciclo ed a vociare contro il presidente; ma Nicotera gli grida: basta! vada al suo posto! ed egli lo obbedisce subito, ciò che provoca le risa di tutti i presenti.

Finalmente si vota l'ordine del giorno che è respinto: si alzano appena una diecina per approvarlo.

Voci ironiche: Faremo il contro-appello.

A destra si grida: Questo è un colpo di maggioranza; sono indegnità. I deputati scendono nell'emiciclo e si trattengono in rumorose conversazioni; l'agitazione continua vivissima per alcuni minuti, malgrado le scampanellate del presidente e le sue preghiere perchè i deputati ritornino al loro posto

Discutesi l'articolo unico del progetto.

Imbriani è contrario; Pais propone la sospensiva.

Anche Arbib è contrario alla nuova spesa, mentre Cavalletto vi è favorevole, perchè crede che i 50000 nuovi fucili serviranno intanto ad armare gli alpini custodi delle frontiere.

Pelloux dimostra a Imbriani che le spese straordinarie per la guerra non sono in aumento, ma in diminuzione. Esse non supereranno i 20 milioni all'anno, mentre in passato raggiunsero delle somme assai maggiori. Dimostra la necessità e la convenienza d'avviarsi alla fabbricazione del fucile di nuovo modello che incomincierà nel febbraio p. v. e s'intende che poscia bisognerà continuarla ed alla continuazione si provvederà col bilancio straordinario nei limiti normali accennati dei 20 milioni.

Imbriani insiste nelle sue osservazioni, e propone la pregiudiziale, perchè il Governo ha l'obbligo di presentare prima un progetto per la trasformazione dell'armamento, e dopo chiederà lo stanziamento.

Rimandasi il seguito della discussione a venerdì mattina.

Seduta pomeridiana.

S'incomincia la discussione del bilancio di grazia e giustizia: e parlano, in vario senso, parecchi oratori.

Poi, si rimanda il seguito della discussione generale a domani.

Il presidente comunica che il bilancio dell'istruzione è approvato con 169 voti contro 43.

Fatti raccapriccianti.

Saranno le solite bale francesi: ma nelle « ultime notizie » del *Temps* di Parigi, giunto ieri, leggesi:

Il *Bosphore Egyptien* pubblica la lettera seguente del suo corrispondente a Massaua:

« Un fatto di una gravità particolare avviene quasi alle porte di Massaua.

« A poca distanza dalla nostra città, sulla strada di Taulud che conduce da Massaua al Tigrè, si trova un fortino che venne costrutto come posto di osservazione. Ora pare che il colera infierisca con forza in Abissinia: quantità considerevoli di abissini fuggono dai luoghi contaminati e vengono a rifugiarsi a Massaua.

« Ma essi sono fermati al fortino di Taulud e obbligati ad accamparsi bene o male nella pianura.

«Là questi infelici, dopo aver esaurito quel poco di viveri che hanno portato seco, muoiono letteralmente di fame, avendo le autorità proibito perentoriamente ogni relazione di qualunque natura tra i fuggitivi e gli abitanti di Massaua.

« Si contarono fino a *duecento* morti al giorno. Questi cadaveri a cagione del loro numero non possono essere tutti sepolti; e così malgrado l'ardore del sole che trasforma in 24 ore un cadavere in mummia, le emanazioni putride giungono fino a Massaua.»

Sperpero del pubblico denaro

Una lettera di Scarfoglio da Hararghè, in data due maggio, dice che l'on. Antonelli, viaggiando da Zeila all'Harrar, profuse i denari dello Stato con tanta pazza abbondanza da creare un disastroso precedente pei bianchi che tenteranno quel viaggio. Quando chiedevaglisi dieci, dava quaranta (!!) Anche Nerazzini la cui parsimonia è nota, dovette subire il precedente antonelliano (!).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

Forse ci siamo fermati troppo sul ritratto morale di Ivarius, che non è destinato ad una parte importante in codesta istoria, ma trovammo in lui un tipo ben raro, come quello d'un uomo del popolo, che invece di chiedere al vino ed al vizio un grossolano compenso ai propri dispiaceri, alle proprie infermità, credette, senza briciolo di educazione e d'istruzione e in seguito ai semplici consigli del cuore, che l'uomo, a qualunque casta appartenga, è chiamato allo stesso fine, e può colla forza della volontà fare quello che gli altri fecero coll'ajuto dei genitori e della fortuna; e perciò non potemmo resistere al desiderio di far conoscere questo tipo ai nostri lettori.

Poche linee ancora a provare che Ivarius, sulla strada che si era strucciata, dovea non solamente consolarsi ma altresì consolare ed ajutare gli altri.

Quanto al D.r Servans, che abbandonammo per occuparci del suo fac-totum, del suo amico, imperocchè Ivarius, come lo si indovina, non si fermò alle semplici funzioni di domestico; quanto al D.r Servans, lo ripetiamo, egli avea ringraziato la Provvidenza d'avergli procurato un uomo come Ivarius.

Fosse abitudine, fosse volontà, il D.r Servans viveva sempre solo. Dire che il Dottore non avesse mai rotta una tal abitudine, non avesse mai dimenticato una tale volontà, sarebbe mentire. C'erano bene nella cittaduzza di C... delle vecchie clientele del Dottore che avrebbero potuto, ben meglio che noi, offrire particolari sulla sua vita passata. Ma tali infrazioni erano avvenute senza scandalo e al fatto che il D. Servans godeva fama di essere il miglior medico nel raggio di diecine di chilometri all'intorno, si può aggiungere che non si trovava nè meno in quel raggio, anche raddoppiato, uomo tanto amabile quanto il Dottore.

Malgrado l'età sua ci teneva alle buone tradizioni. Egli non faceva dell'amore, lui uomo teorico, quella passione devastatrice come noi la consideriamo. L'amore scomparso lasciava una dolce memoria nel suo cuore, anche nei più tempestosi tempi della sua gioventù, ed ei non faceva buono all'amore, per quanto violento, il diritto di far cadere la cipria profumato della sua testa, nè di sciupare i manichini che inquadravano le sue bianche mani.

Consentiva ad amare, ma ad amare senza scosse, senza fatica, senza rancori. Non era di quelli che si impongono ad una donna e non le permettono altro amore all'infuori del loro. Si spiegava i voltafaccia e li riconosceva anzi come una prova di spirito originale e di buona costituzione. Acconsentiva volentieri su questo punto ad essere materialista, ed ammetteva del tutto l'influenza del sangue su questa follia del cuore che si chiama amore e su questo sonno dei sensi che si chiama fedeltà.

Non si maravigliava dunque gran fatto che la sua bella lo abbandonasse; ma ci teneva però a che gli restasse amica, che la porta della sua casa le fosse sempre aperta, che la posata fosse sempre pronta a tavola per lei quando l'avesse colta vaghezza di pranzare con lui; e nel caso la vedovanza cui lo aveva condannato si fosse prolungata assai, ella si aveva anche troppi dei ricordi passati per consolarnelo alquanto.

Del resto, egli era adorato dai mariti che, ciechi egoisti o poco scrupolosi, ci tenevano a conservarselo in casa una volta che ci avesse messo piede. Di fatti da quel momento tutti stavano benissimo in casa del marito benefattore, dal capo famiglia sino al cagnolino della signora.

E vedete come stava bene che la Provvidenza avesse limitate le passioni del Servans, imperocchè colla scienza che egli possedeva, gli tornava ben facile a disfarsi di un marito geloso o vendicarsi di una amante infedele: ma, grazie a Dio, egli era stato sempre quale lo abbiamo descritto.

Ma, direte voi, non è con un tal carattere che il D.r Servans poteva giungere alla scienza degli uomini e delle cose che voi ci assicurate avesse egli acquisita, e per capire, conoscere ed evitare le passioni, bisogna averle provate da sè stessi.

Anzi tutto nego un tal principio: dal momento che si provarono delle passioni, l'esperienza che deve garantire il cuore dai loro attacchi diventa una esperienza inutile.

L'uomo che soffrì molto non è sapiente, egli è affranto; non è punto meraviglioso che il cuore essendo sciupato le passioni lo feriscano più. Sapiente è colui che, spettatore delle miserie e delle passioni umane, ne tira suo profitto, ed impara l'esperienza sulle altrui disillusioni, come i medici imparano la vita su dei cadaveri di sconosciuti. Locchè aveva fatto il D.r Servans e come medico e come uomo.

Eppoi per le disillusioni di fortuna e d'amore, per le avventure del cuore, si arriva alla ristretta scienza dell'egoismo, ed all'epoca che il D.r Servans era giovane ancora, gravi avvenimenti politici, grandi passioni umane, erano cadute sott'occhio di questo solitario sognatore, di questo filosofo ignorato.

Le agitazioni d'un paese, le passioni d'un popolo aveano scosso il mondo intiero; ed il D.r Servans, perduto in un angolo, aveva seguito con interesse questo gran dramma che si rappresentava in Francia, di cui Bonaparte era l'autore, e che si svolgeva in mezzo alle acclamazioni d'una nazione tumultuosa e con gran meraviglia dei popoli attenti. Servans l'osservatore, il medico del corpo e dell'anima, avea trovato in mezzo a questo immenso cataclisma materia a delle gravi meditazioni e s'era imposto di studiare d'un sol colpo le passioni umane quando il gigante che riempiva il mondo fosse caduto ed avesse lasciato in balia agli anatomici il suo cadavere.

Come tutti quelli che non aveano interesse di sorta nell'opera che si compiva, Servans avea preveduta la catastrofe, ed il giorno in cui Bonaparte divenne Napoleone I, Servans scosse la testa e cessò dal guardare.

Per lui l'opera era compiuta, e per pietà o per indifferenza, era uscito prima dell'ultimo atto.

Si fu al principio di questo secolo dagli uomini grandi e dai grandi avvenimenti che conobbe Ivarius. Ora, per il bisogno dei contrasti, il Dottore Servans erasi divertito a seguire i progressi di quella grande ambizione che si chiamava Bonaparte e di quella volontà che si chiamava Ivarius; era per lui uno studio curioso e che potrebbe ritenersi troppo minuzioso da taluno de' nostri lettori — lo studio di questi due uomini; l'uno, sul quale il mondo intiero teneva fissati gli sguardi, che per giungere al suo scopo, faceva uccidere milioni di uomini sulla sua strada; l'altro che, uscito dall'infima casta popolare, voleva giungere all'intelligenza dei più sapienti, e che raggiunse lo scopo senza l'ombra d'una cattiva azione a rimproverarsi.

Quale dei due fu la vita che tornò più utile agli uomini e più gradita all'Eterno? Ecco quanto si domandava Servans ed ei si rispondeva: L'una è una grande lezione, l'altra un bel esempio!

(Continua.)

ECONOMIE DANNOSE.

A proposito delle nuove convenzioni marittime, che di questi giorni saranno discusse dal Parlamento, il comandante Carlo de Amezaga fa le seguenti considerazioni:

«Come si potrebbe tollerare che in Abissinia si continui a spendere otto milioni l'anno, quando non si sa trovarne due per conservare il nostro servizio postale marittimo con le Indie, quando non trovandoli si recide una delle arterie più vitali del nostro avvenire commerciale sul mare, si fa getto, in un giorno, di dieci anni di sovvenzioni — circa dieci milioni — e pertanto di quanto si era guadagnato tentando di aprire, grado a grado, la via ai nostri commerci, alle nostre industrie nell'estremo Oriente?!»

E un giornale di Genova aggiunge:

«D'ora innanzi la bandiera italiana non sventolerà più di fianco a quelle inglese, francese, olandese, tedesca nell'Oceano Indiano, e la marina mercantile italiana sarà, come anni addietro, ridotta ad aver Aden per ultimo punto d'approccio.

Dacchè la linea Genova-Singapore-Bombay era stata istituita, quel poco di marmi e zolfi che dall'Italia a quelle lontane plaghe si spedisce non era più costretto a costosi trasbordi a Marsiglia; i cotoni e le polveri di cotone — materie prime indispensabili — non erano più dai nostri industriali comprate a caro prezzo, di seconda mano, a Marsiglia e altrove, ma giungevano direttamente a Genova.

...Gl'industriali italiani potevano così alimentare di cotone i loro opifici man mano che il bisogno si presentava — ogni venti giorni potendo contare sul vapore in arrivo.»

Anche il *Corriere della Sera* reca un articolo che modifica le precedenti opinioni da esso manifestate a questo riguardo, e che annuisce esplicitamente ai voti del Congresso delle Camere di Commercio.

Dal canto nostro osserviamo che se il bilancio dello Stato si trova nella dolorosa necessità di risparmiare alcune centinaia di mille lire anche nei servizi marittimi, si dovrebbero riformare le linee meno utili al commercio italiano e non quelle che giovano veramente e più gioveranno nell'avvenire a rialzare le sorti del paese. V

Tutte le Banche sospesero i pagamenti.

Buenos Ayres, 2. La Banca di commercio, il Banco francese di Rio della Plata, la nuova Banca italiana e la Banca d'Italia sospesero i pagamenti. Il loro attivo superando il passivo, i creditori potranno però ritirare quasi integralmente i loro depositi.

Buenos Ayres, 3. *Camera.* Approvasi il progetto che sospende il diritto di procedere giudizialmente contro le Banche durante 30 giorni. E' presentata alla Camera la proposta che proibisce l'esportazione alle specie metalliche. Il Parlamento continua la discussione del progetto sulla moratoria relativa alle Banche.

Come fu scoperto ed arrestato
il nihilista Degajew.

Il *Times* riceve le seguenti notizie da Pietroburgo: La polizia ricercava da anni il nihilista Degajew, l'uccisore del colonnello dei gendarmi Sudeikin. A quanto pare, esso venne scoperto ed arrestato a Kostroma Un agente di polizia lo avrebbe riconosciuto. Però egli non ne era troppo sicuro e per assicurarsi della sua identità si travestì da spazzacamino e si nascose nella stufa della sua abitazione, aspettando che calasse la notte e che il ricercato Degajew, che portava il nome di Ivanow, si coricasse. Quando infatti Degajew era già addormentato l'agente uscì, come una apparizione fantastica, dalla stufa e lo chiamò con queste parole:

— Come va, Degajew?

Il nihilista nell'udire il suo vero nome si svegliò spaventato, incominciò a tremare e si lasciò arrestare. In esito alla perquisizione praticata nella sua stanza si rinvennero parecchi scritti rivoluzionari, in seguito ai quali si trovano compromessi numerosi studenti delle varie provincie dell'impero. Parecchi ne furono arrestati a Varsavia. Uno di questi tentò di suicidarsi in carcere.

La triplice alleanza.

La *Morning Post*, parlando della questione sollevata da Labouchère al parlamento inglese riguardo l'entrata dell'Inghilterra nella triplice alleanza, dice che la somiglianza dello scopo, che è il mantenimento della pace, potrebbe indurre l'Inghilterra a entrare nella triplice alleanza; ma le questioni scottanti, che dividono le potenze continentali e la tutela degli interessi inglesi impediscono che l'entrata dell'Inghilterra nella triplice alleanza faccia giammai parte del programma di Salisbury.

Successo - Successo

Vedi avviso 3.a pagina.

La vitalità della Colonia Eritrea

La *Nuova Antologia* pubblica uno studio assai importante sulle condizioni della colonia Eritrea, dell'on. Franchetti.

Franchetti nel detto articolo dimostra che la nostra impresa coloniale ha in sè tale elemento di vitalità, che oramai è impossibile abbandonarla e dice che il primo grande beneficio che otterremo dalla nostra impresa africana, sarà quello di creare al di là dei mari un tipo di società di razza italiana e veramente democratica a base di contadini e di proprietari, nella quale sia largamente difesa l'agiatezza e possa essa acquistarsi da chiunque, mediante il lavoro.

L'autore conclude che in tal guisa l'Italia trarrà dalla sua colonia, oltre che una ricchezza materiale anche nuovo vigore materiale ed economico.

La partenza del Console Corte
da Nuova Orleans.

Leggiamo nei giornali italiani di Nuova Orleans, del 16 maggio.

L'*Unione Italiana Garibaldi* nella sua seduta di mercoledì scorso votò all'unanimità un ordine del giorno di rammarico per l'inaspettata partenza del Console Corte ed espresse la fiducia e la speranza che l'egregio magistrato e patriota faccia quanto prima ritorno a Nuova Orleans onde possa portar a compimento l'opera rigeneratrice e patriottica da lui iniziata sino dal giorno del suo arrivo in questa colonia italiana. Il presidente dottor cav. F. Formento ed il segretario signor A. L. Rubino furono incaricati di partecipare al Console la deliberazione suddetta.

La notizia della partenza del Console fu del resto un colpo inatteso per l'intera Colonia Italiana di Nuova Orleans, che molto deve all'illustre e coraggioso magistrato e patriota, e che tanto ancora si prometteva dall'energia e dal patriottismo del cav. Corte. Non è da meravigliarsi quindi se gli uffici del consolato furono durante i tre giorni che precedettero la partenza letteralmente assediati da connazionali ed americani, che nutrono la miglior stima ed il più gran rispetto per l'integerrimo rappresentante del R. Governo.

Il cav. Corte fu fatto segno a reiterate dimostrazioni di stima e di simpatia per parte non solo di tutta la Colonia ma di numerosi americani che seppero apprezzare il suo coraggio, energia e carattere. Prima di partire raccomandò a tutti i residenti che convocò, specialmente la calma, la prudenza, la concordia; li pregò inoltre di adoperarsi a tutta possa per la pronta costituzione della progettata banca italiana per la quale egli cercherebbe di ottenere l'appoggio del R. Governo.

Commovente oltremodo fu il momento di separarsi. Egli parte con le benedizioni di tutti gli italiani. Speriamo nel suo prossimo ritorno.

La vedova di Giacometti.

Milano, 3. Ieri un modestissimo carro funebre accompagnava al Cimitero la salma della vedova di Paolo Giacometti, il famoso autore di tanti drammi e di tante commedie che furono scuola di civile costume e gloria del teatro italiano.

Dopo la morte del marito, la signora Luisa Soglio vedova Giacometti, si era ritirata a Milano presso una zia, insieme alla figlia, in via Panfilo Castaldi N. 27. Era molto colta, e dipingeva con gusto d'arte.

Del poeta, tanto festeggiato un tempo, non rimane oggi che un'orfana: Giacometti aveva anche un figlio, ma gli morì giovinetto e compose anzi, nel dolore di quei giorni, il dramma *Spirito e materia*.

La guerra civile nel Tigré.

Un corrispondentre straordinario scrive da Massaua alla *Riforma*:

Degiac Ambai fuggito dall'Amba si è unito con Ras Vuorekiè. Insieme raggiunsero i partigiani di Debeb, e si concentrarono nell'Agamè presso Degiac Sebhat, che li lasciò penetrare nel suo territorio senza alcuna opposizione.

Si dice che Menelich e Mesciascià abbiano fatto ribellare Degiac Tedla contro Mangascià.

Alula avendo abbandonato l'assedio di Ambasalema, Debeb ne approfittò scendendo abbasso: i soldati di Mangascià fraternizzarono coi seguaci di Debeb il quali si diede a fare delle razzie nelle provincie del Tembien. Ras Alula accorse con tremila uomini.

Si dice che Sebhat si prepari a sostenere Debeb.

La guerra civile minaccia di riaccendersi in tutto il Tigrè.

Il capo Hamed Omar, nostro assoldato, rifiutò di accettare la diminuzione degli assegni che gli venivano dati dal Governo, diminuzione resa necessaria dalle economie introdotte nel bilancio dell'Africa.

Una parte della sua banda defezionò. Hamed Omar era stato decorato dal Governo per la condotta dimostrata nel combattimento di Holat contro una razzia fatta dagli Hazoti. Sembra che Omar raggiungerà Debeb.

Cronaca Provinciale.

Temporali e fulmini.

Gemona, 3 Giugno.

Giornata di temporali quella d'oggi. Dalla una alle tre e mezza circa pomeridiane ne abbiamo avuto un primo saggio, con alquanta grandine minuta mista a pioggia; poi un altro dalle quattro alle otto! poscia il terzo dalle dieci pomeridiane alla mezzanotte. Quasi sessanta millimetri di acqua caduta in dodici ore!

Un fulmine, circa alle undici o venti minuti, incendiò una casa presso Osoppo. Non fu caso di salvare nè animali nè mobili. Nessuna vittima umana. Alcuni soldati del forte riportarono non poche lesioni cadendo da una scala a mano: così almeno mi si dice.

—

Un altro fulmine scoppiava nello stesso giorno nella casa di Giacomo Ziraldo, colono del signor Giorgio Pico, in Fagagna. Uccise una cavalla in istalla, danneggiò una partita di bachi, e produsse guasti al fabbricato. Nessuna persona ebbe però a soffrire.

Personale giudiziario

Biassoni Luigi giudice del Tribunale di Tolmezzo è incaricato dell'istruzione penale. Massignani Pietro cancelliere a Codroipo è a sua domanda tramutato a Valdagno — Fiore Carlo vice-cancelliere del Tribunale di Milano. è nominato cancelliere della pretura di Codroipo.

Bambino ucciso.

Il 29 corr. in Villa Santina Pivotti Giacomo, che fu arrestato, percorrendo al trotto una pubblica via con carro tirato da due cavalli, investiva il bambino Menegon Lucio Giovanni di mesi 14, momentaneamente dalla madre Castellani Giovanna lasciato incustodito. Il meschinello ebbe fratturato il cranio, e dopo mezz'ora cessava di vivere.

Morto avvelenato.

In San Giorgio di Nogaro certo Val Leopoldo, di anni 33, moriva in seguito al morso di vipera ad un piede.

Le «piccole cronache» della questura.

Per oltraggi contro persone rivestite di pubblica autorità fu arrestato dalle guardie campestri di Campoformido l'ammonito Geatti Virgilio.

— In Aviano il pregiudicato Fros Giovanni tagliava e rubava due piante di castagno dal fondo aperto di Binot Valentino.

— Dal fondo di Tami Isidoro in territorio di San Vito al Tagliamento ignoti rubarono rami di gelso per lire tre; dal campo aperto del conte Enrico di Colloredo, idem per lire 14.

— Dalla stanza da letto, nella casa di Filippigh Giovanni in Platischis, ignoti rubarono una cassetta ferrata con entrovi 100 lire.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 3 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	4 Giugno ore 7 ant.
Ter	17.	19 6	21.8	17 8	23.	14.3	13 6	17 2
Ba	747.5	747.5	747.	759	—	—	—	750
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	

Minima nella notte 3-4: 14.3

Tempo vario

Bollettino astronomico

4 Giugno 1891

Sole { leva ore di Roma 4 9 2
Passa al meridiano 11 54 50 6
Tramonta » » 7 40 4
Fenomeni importanti

Luna { leva ore 2 49 a
tramonta ore 5 17 P.
età giorni 27 2
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 22. 26. 6. 0.

Per la ricorrenza dello Statuto

la Giunta Municipale ha deliberato l'erogazione delle seguenti somme:

Ai Giardini d'Infanzia	L.	1000
Agli Ospizi marini	»	500
All'Orfanatrofio Tomadini	»	500
Alla Società reduci	»	300
Alla Congregazione di Carità	»	300
All'Asilo Infantile	»	300

—

La mattina avremo la grande rivista in Piazza d'Armi. Alle undici, l'estrazione delle Grazie dotali nella Sala dell'Ajace.

Nel pomeriggio, le annunciate grandi corse internazionali velocipedistiche sulla pista di Vat.

Alla sera, al Teatro Minerva rappresentazione, della Società comica friulana.

Il teatro, a cura dell'on. Municipio, sarà splendidamente illuminato.

Arresti.

Orsani Antonio detto Bambin fu ieri nuovamente arrestato per ubbriachezza.

Fu arrestata anche certa Comelli Antonietta di Pietro, donna di mal affare, oziosa e vagabonda.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Riforma del regime doganale. Il R. Decreto 12 aprile scorso, nel nominare una Commissione che deve determinare le riforme ed i provvedimenti necessari nel nostro regime doganale, avendole assegnato un brevissimo termine, 30 giugno, per compiere i suoi studi, è indispensabile che tutti coloro i quali hanno osservazioni di fare intorno ai dazi stabiliti nella tariffa generale, o a quelli convenzionali contenuti nei nostri trattati di commercio, si affrettino a comunicarle alla Camera di Commercio.

La revisione del vigente regime doganale, secondo gl'intendimenti espressi dal Governo nella relazione che precede l'anzidetto R. Decreto, deve mirare *a tenere conto di tutti gli interessi, ed a tutelare in giusta misura tutte le produzioni del paese.*

Tale compito è certamente arduo, poichè sovente i bisogni di un'industria sono in opposizione con quelli di un'altra, e non è agevole contemperarli assieme; ma esso diventa se non impossibile, difficilissimo, quando alcuni interessi non curano di farsi a tempo conoscere e tenere in considerazione.

Così avvenne che, dopo la riforma doganale del 1887, molti lagni pervennero da industriali pregiudicati da discordanze della tariffa che si sarebbero evitate ove i medesimi fossero stati a tempo debito più solleciti dei loro stessi interessi.

Perciò si eccitano gli industriali e i commercianti friulani a voler comunicare i loro desideri alla Camera di commercio, la quale patrocinerà quei voti che le sembreranno giusti e realizzabili.

Commercio con le Canarie. Il Governo ha istituita a Las Palmas (Canarie) una Agenzia commerciale italiana, la direzione della quale è stata affidata al dott. Enrico Stassano.

L'Agenzia è già organizzata e ad essa il commercio nazionale può far capo per sviluppare relazioni d'affari con la costa occidentale d'Africa.

Il regolamento della R. Agenzia è visibile presso questa Camera di commercio

Tariffe doganali di tutti gli Stati. Per effetto della Convenzione internazionale 5 luglio 1890, alla quale l'Italia ha aderito, sarà pubblicato dall'Ufficio internazionale, istituito a Bruxelles, un *Bollettino*, che conterrà le leggi e le tariffe doganali di tutti gli Stati, e seguirà tutti i mutamenti che saranno introdotti in esse.

Il Bollettino sarà pubblicato in 5 lingue, cioè: italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, ed il I.o fascicolo di esso sarà stampato entro breve termine.

Occorre appena far rilevare la grande importanza che avrà siffatta pubblicazione, la quale soddisfa alla necessità che ha il commercio di conoscere esattamente così la misura dei dazi, come le disposizioni e le formalità doganali, a cui sono assoggettate le merci all'entrata nei singoli Stati.

Il Bollettino internazionale di Bruxelles è ceduto dal Ministero in abbuonamento al prezzo di L. 20 all'anno.

Le adesioni per gli abbuonamenti si ricevono presso questa Camera di Commercio. Occorre indicare in quale lingua si desidera il Bollettino.

In Tribunale.

Cimbaro Giorgio, imputato di renitenza alla leva, fu condannato a 41 giorni di reclusione.

Fabrizio Giovanna di S. Daniele, accusata di furto, venne condannata a mesi sei di reclusione.

Grassi Valentino, Tuzzi Tobia e Pitassi Anna di Pavia di Udine, imputati di furti e ricettazione: il primo fu condannato a mesi 10 di reclusione con 7 mesi e 8 giorni di segregazione cellulare; il secondo a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e alla multa di L. 110; la terza assolta. I due primi dovranno pagare in solido le spese del processo.

Una tigre travestita d'asino.

Ierl'altro di sera veniva accompagnato al nostro Spedale certo Nigris Agostino di anni 37 da Bertiolo, con un braccio orribilmente stracciato. Chi lo aveva in siffatta guisa rovinato, era il suo asino, che gli aveva addentato il braccio sopra e sotto il gomito, con furore: carne e nervi, tutto era sbranato.

Si tentò e si tenterà per qualche giorno una cura *cônservativa* — procurando cioè di conservare al disgraziato il braccio ferito: ma temesi di dovergliela amputare, e molto in alto.

Teatro Minerva.

La Società comica friulana, la Società mandolinista e la Società corale Mazzucato s'occupano con grande amore ad apparecchiare il programma per la serata di gala della ventura domenica.

Si reciterà una nuova e brillante commedia in dialetto friulano del bravo nostro concittadino Francesco avvocato Leitenburg, si eseguiranno dei pezzi musicali di fattura dell'egregio m.o e concittadino G. Batta Marzuttini, e dei bellissimi cori a quattro voci.

Interessante il programma ed affidato in buone mani, non dubitiamo che il medesimo otterrà un completo esito.

Per il centenario di Pietro Zorutti.

Scrivono da Palmanova al *Mattino di Trieste*:

La notizia che il centenario della nascita dell'illustre P. Zorutti verrà degnamente festeggiata a Gorizia nel decembre del prossimo anno destò molta gioia anche in questa nostra città, non ultima fra le terre friulane nel sentire il vivo interesse per tutto ciò che onora il diletto nostro Friuli.

E ci sentiamo soddisfatti che qualche cosa si voglia fare anche a Udine, che, ad essere giusti, fra tutte le città friulane sarebbe stata maggiormente in dovere di fare alcunchè di solenne in tale occasione, anzi di prendere addirittura l'iniziativa delle feste.

Molto lodata va in tal riguardo Gorizia, la quale, a dire il vero, non risparmia nulla per raggiungere il suo scopo, di dare alla festa un carattere grandioso, attirando nel cerchio d'azione del suo comitato tutte le forze più intelligenti del Friuli Orientale, specie di Cormons, di Gradisca e di Cervignano. Altrettanto avrebbero potuto fare a Udine, dove se non si fosse dormito, avrebbero potuto convergere tutte le città e capoluoghi del Friuli di qua e di là del Judri.

Mi dicono che a Udine, se non ci fosse stato l'egregio prof. Bonini, nessuno sarebbesi accorto che nel decembre del prossimo anno si compiranno cent'anni dalla nascita del più grande poeta vernacolo del nostro Friuli. Fu egli da quanto sento, che diede una spinta a quella Accademia, la quale colse subito, a dir il vero, la palla al balzo, e saputo che un suo concittadino dimorante a Trieste, l'illustre prof. de Hassek, stava scrivendo qualche cosa sul Zorutti, lo officiava a voler compire quel discorso e a venire a leggerlo nell'aula di quell'onorevole consesso il dì in cui si compirà il centenario.

Il prof. De Hassek, o se vi piace chiamarlo di più col suo pseudonimo, «Vittorio Catualdi», accettò, e così avremo il piacere di udirlo nella solenne ricorrenza suddetta. Se il Catualdi non fosse noto per le sue opere letterarie, che gli fruttarono ammirazione e stima, vi potrei dire io qualche cosa della sua capacità, che lo conosco da quasi trent'anni, dalle panche della scuola. La sua vita fu sempre dedita allo studio e specie alle lettere e al culto della gentilissima nostra lingua. Oltre a ciò è poliglotta, e come tale in grado di addentrarsi anche nelle letterature straniere, senza aver d'uopo di traduzioni. È come sia critico fine e coltissimo lo addimostrò il volume da lui recentemente pubblicato, col titolo di «Critica e Polemica». È molto però che si sia risolto d'accettare l'invito dell'Accademia udinese, di leggere pubblicamente, perchè fu sempre restio alle letture pubbliche, e so che si rifiutò di leggere alla «Minerva» di Trieste ed altrove. Ma vuol dire che l'amor patrio trionfò; e il De Hassek, da quel buon udinese che è, non avrà voluto essere scortese verso la sua città natale, ch'egli ama di molto e dove ritorna ogni qual volta può farlo. E anche di ciò mi dicono sia da rendersi grazie al Bonini, che, amico del «Catualdi», lo persuase a tenere la lettura a Udine.

Espositori friulani premiati

all'Esposizione universale del 1889 in Parigi:

Congresso delle Latterie sociali friulane, medaglia d'argento.

Associazione agraria friulana, medaglia di bronzo.

Manzini Giuseppe, medaglia di bronzo.

Le medaglie e i diplomi saranno consegnati dalla Camera di Commercio.

Operazione cesarea.

Il prof. cav. uff. Fernando Franzolini compiva jeri nell'Ospitale la sua undicesima operazione cesarea (processi combinati Porro-Schröler).

La paziente è certa Quirini Eugenia d'anni 37, di Venzone, maritata l'anno decorso. Era giunta a termine della gravidanza, ma il parto riusciva impossibile per deformità causata da rachitide e per complicazione derivante da enorme tumore all'utero. Il feto era premorto. La operata finora sta, relativamente, bene.

Associazione Agraria friulana.

Il *Comitato per gli acquisti* che funziona con grande vantaggio degli agricoltori presso questa Associazione, allo scopo di agevolare il commercio della foglia di gelso, ha stabilito di istituire un libro di domande ed offerte di foglia. Chi intende offrire o chi ha bisogno di comperare non ha che da comunicare la cosa affine che il Comitato possa tenere in evidenza le offerte e le domande presso l'ufficio dell'*Associazione Agraria friulana.*

Majali e compagnia.

Fu veduto jeri — e ci si dice non essere la prima volta — un tizio nel Giardino Ricasoli, all'avvicinarsi di donne, e massime di giovanette, commettere atti sconci. Si guardi quel messere: in primo luogo, da *un bon fraco de legnae*, e poi dall'essere condotto davanti ai giudici per sentirsi meritamente condannato.

BANCA DI UDINE

NO XIX — 10.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . » 260,770 08
Totale L. 784,279.68

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		31 Maggio
523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
157,473,12	Numerario in cassa	» 110,663.66
2,713,754.64	Portafoglio	» 2,850,758 85
1,462.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 20,459.59
692,079.33	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 725,602.98
841,953.20	Valori pubblici	» 841,953.20
—.—	Cedole da esigere	» 217,—
653,441,87	Conti correnti garantiti da deposito	» 836,022 61
104,608 54	Detti con Banche e corrispondenti	» 290,152.83
69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
204,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 195,000.—
1,845,496.25	» » antecipazioni	» 1 836,814.75
769,570.75	Detti Liberi	» 838,320.75
32,950 95	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 39,2:3.64
8,609,890.65		L. 9,167,279.89

PASSIVO.

30 Aprile		31 Maggio
1,047,000 —	Capitale	L. 1,047,000,—
260.779,68	Fondo di riserva	» 260,779 68
2,582,244,38	Conti correnti fruttiferi	» 2,753,573 65
1,242,137,62	Depositi a risparmio	» 1,290,524.52
541.199,23	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 808,098.30
2,437.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 949,82
2,050,096,25	Depositanti a cauzione	» 2,031,814 75
769,570.75	Detti liberi	» 838,320.75
114,425.67	Utili lordi del corrente esercizio	» 136,218.42
8,609,890,65	*Udine, 31 Maggio 1891*	L. 9,167,279.89

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. KECHLER** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1891	L. 2,582,244.38	
Depositi ricevuti in maggio 1891	» 570,425.67	
	L. 3,152,67 .05	
Rimborsi fatti in maggio 1891	» 399,096.40	
Esistenti al 31 maggio 1891		L. 2,753,573.65

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1891	L. 1,242,137 62	
Depositi ricevuti in maggio 1891	» 91,856.03	
	L. 1.333,993.65	
Rimborsi fatti in maggio 1891	» 43,469.13	
Esistenti al 31 maggio 1891		L. 1,290,524.52

Totale dei Depositi L. **4,044,098.17**

L'andamento dei bachi.

Le condizioni atmosferiche non sono ttive.
La foglia è pure in buone condizioni; rò v'è qualche rincaro di prezzi su luni mercati in causa dell'andamento onissimo dei bachi.
I bachi sono per la maggior parte la 4 muta; la collina è tra la 3 e la 4. Andamento dei semi incrociati e puri, onissimo.
Si calcola che tra il 10 e il 15 corr. remo la salita al bosco.

Ospizi Marini.

I genitori, che desiderano mandare bagni di mare affinchè riacquistino salute i loro bambini ammalati di rofola o rachitide; sollecitino la presentazione della relativa domanda, perchè il termine utile per iscriversi scade a giorni.

Programma

ei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 4 giugno, dalle e 7 1|2 alle 9 pom. sotto la Loggia unicipale.

Marcia	Arnhold
Sinfonia «Rienzi»	Wagner
Valzer «La bella incognita»	Fahrbach
Duetto e terzetto «I due Foscari»	Verdi
Finale I. «Ebrea»	Halevy
Polka	Drescher

Ieri mattina cessò di vivere
Lucia Cassacco-Bortolotti.
La famiglia commossa, nel più grande dolore, partecipa la sventura ai parenti amici.
Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 4 pom. alla Metropolitana partendo a Via Paolo Sarpi (ex S. Pietro Martire) N. 35.
Udine, 4 giugno.

Colpito da male che non concede tregua
Giovanni Nascimbeni
l'altro ieri compiva anzi tempo la sua carriera mortale.
Carattere mite, anima gioviale e sincera, cuor generoso, egli godeva l'affetto di tutti.
Fu il primo che qui in città diede impulso alla difficile arte dell'orologieria, e se la sorte non arrise pienamente alle sue idee, causa unica fu la sua buona e illimitata fede.
Egli lascia alla sconsolata famiglia eredità d'affetti.
I figli, ottime creature, col pensiero rivolto a Chi diede loro la vita, sapranno, nella integrità d'uomini onesti, emularsi nella nobile arte di cui furono maestri il padre e tutti i loro antenati. N.

Gazzettino Commerciale

Vini

Nei vini nostrani quanto in quelli nazionali non ci sono variazioni di sorta da segnalare; abbiamo riscontrato però in questi ultimi una corrente di offerte superiori alle precedenti ottave.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com. da	L. 14.50	a	15.—
Segala	» 15.—	»	16.—

Mercato della foglia.

In bacchetta da	L.	—.—	a	—.—
Senza »	»	0.9	»	0.15

Mercato delle frutta e legumi.

Ciliegie	al Kg. da	L. 0.20	a	0 35
Fragole	»	» 1.20	»	1.30
Piselli	»	» 0.17	»	0.20
Patate	»	» 0.30	»	0.40
Tegoline	»	» 1.30	»	.—

Prezzi di rivendita sulla nostra Piazza.

Medaglie al valore.

E' probabile che al capitano Spaccamela venga data la medaglia d'argento al valore militare. Dicesi anche, ch'egli sarebbe promosso maggiore motivando la promozione sulla capacità mostrata dallo Spaccamela in Africa nella invenzione dei fortini che portano il suo nome, o sul coraggio dimostrato nello scoppio delle polveriere a Taulud e a Roma. Gli ufficiali del genio residenti a Roma offriranno a Spaccamela una spada d'onore.
La medaglia d'argento verrebbe pure data al caporale Cattaneo, superstite della polveriera; alla guardia di P. S. Raco Carmelo rimasta uccisa nei disordini del primo maggio; al carabiniere friulano Duria che rimase ferito in quell'occasione; ed all'ispettore Manfroni che si distinse molto in quei disordini.

Notizie telegrafiche.

Un fulmine incendiario.

Colonia, 3. Nel pomeriggio un fulmine cadde sulla fabbrica di dinamite di Schebusch nel distretto di Solingen. Ignorasi tuttavia la gravità dell'esplosione. Vi sono tre morti e parecchi feriti.

Terribile nubifragio.

Torino, 3. Ieri sera un terribile nubifragio si scatenò sulla valle di Susa.
Parecchie case sono crollate facendo diverse vittime, sono staripati torrenti allagando una vastissima superficie e rovinando la linea ferroviaria per una lunghezza di parecchi chilometri.
Si è dovuto sospendere il servizio, limitando la corsa dei treni al tratto Torino-Avigliana.
Si sono spediti sul posto degli ingegneri e delle squadre di operai per isgombrare la linea e provvedere immediatamente alle occorrenti riparazioni.

Sempre l'affare della Melinite.

Parigi, 3. Le cose non volgon bene per Turpin, inventore della melinite. Man mano che l'istruttoria progredisce, rivela contro di lui cose gravissime. Nelle carte sequestrategli al domicilio si trovò una lettera così concepita:
« *Signor Turpin,*
Ho l'onore d'informarvi che le vostre proposte furono sottomesse al governo dell'imperatore e che dopo un esame fui incaricato di farvi sapere che le stesse non possono convenirgli. Ricevete ecc.
Principe di Hobenlohe. »
Questa lettera prova che Turpin, molto prima di far le sue proposte all'Inghilterra, n'avea già fatte alla Germania. I tre accusati sono sempre in segreta.
Parigi, 3. Vennero spiccati due nuovi mandati d'arresto per l'affare della melinite. Venne arrestato certo Fasseler, impiegato alla manifattura delle armi di Cuteaux.

Grave incendio in un cotonificio. 300.000 lire di danni.

Genova, 3. Stanotte un gravissimo incendio erasi sviluppato nello stabilimento Guy e Spitz di Cornigliano, una manifattura di cotoni che sorge lungo la strada provinciale di quel Comune, in prossimità della stazione ferroviaria.
Non era nemmeno possibile avvicinarsi al fabbricato, poichè le fiamme lambivano i muri di cinta della parte opposta della strada.
Ogni tanto uno scrosciare inaudito, avvertiva che i solai d'un piano intiero rovinavano; le scintille spinte dal colpo volavano al cielo.
I pompieri fecero sforzi encomiabili, coadiuvati molto bene dalle guardie di finanza e dai carabinieri.
Verso le cinque di mattina giunsero alcune compagnie del 25.o fanteria. I soldati si posero immediatamente alle pompe, poichè i pompieri erano assolutamente estenuati dalla fatica.
Lo stabilimento andò per metà, e forse più, distrutto. La macchina, del valore di circa 80 mila lire è distrutta. Diversi pezzi completamente fusi. Il danno complessivo ascenderà a 300 mila lire.
L'incendio fu qualche cosa di terribile. Tutto il paese era sossopra.
Alcuni palazzi, quelli più vicini allo stabilimento incendiato, vennero fatti sgombrare completamente durante il maggior imperversare del fuoco, atteso il pericolo imminente.
Non si hanno a deplorare vittime umane.

Congiure di studenti in Russia.

Pietroburgo, 3. Questa polizia negli ultimi tempi procedette a parecchie perquisizioni domiciliari presso persone sospette di nutrire aspirazioni nihiliste. Vennero sequestrati parecchi scritti ed opuscoli assai compromettenti.
Le autorità inoltre da vari sintomi si convinsero esistervi una agitazione politica tra gli studenti di parecchi istituti superiori specialmente nelle città universitarie dell'Impero.
È stato constatato che vi esiste una lega segreta tra gli studenti delle città principali e si convinse che i disordini i quali accadevano simultaneamente nelle differenti università provenivano appunto dal fatto della lega segreta degli studenti.
In seguito a ciò il ministro dell'Istruzione deliberò di chiedere la più severa applicazione dei regolamenti per le università e gli altri istituti dell'Impero.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gaz tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.
Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gaz consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.
Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.
Per il gaz consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:
Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

Per le Signore

Discretezza di prezzi — Confezione su misura

Di un variato e grande deposito Mantelli — Visites — Paltoncini e Fichù di tutta novità, nonchè di Cappelli da Signora del miglior buon gusto per la nuova stagione trovasi fornito il magazzino mode della ditta

L. Fabris Marchi
Udine, Via Mercatovecchio.

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione	da 15 a 60
Ulster mezza stagione	da 16 a 70
Vestiti completi	da 18 a 50
Calzoni novità	da 5 a 20

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

Luigi Fabris & C.o
VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2357.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) . . . » 0. 60 » »
Terza pagina . . . . » 0. 50 » »
Quarta pagina . . . . » 0. 25 » »
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire *cinque*.
VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.50.
VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose 50 litri lire 1.70.
VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.
Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Successo — Successo — Successo.

Il non plusultra dei successi l'ottenne da ultimo il Sig. A. *Causseau* cimentando *La Cafardine* rimedio sorprendente ed infallibile per la completa distruzione degli incomodissimi quanto schifosi *Scarafaggi*. I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardine superano di gran lunga quella degli altri preparati che trovansi in commercio. Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indagio porre nel borsellino 50 centesimi, recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5, e far acquisto di un pacchetto della pregiata polvere.

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi:
È interessantissima.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato di valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI di Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

SPECIALITÀ
in vendita presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixis Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri 4.

Wein pulver — della quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70, per 100 lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri L. 1,50 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. il litro! non occorrono apparrechi per fabbricarla. Dose per 50 litri lire 5.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva in atto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbe a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3,50; per due scatole o più lire 3 l'una: sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio, perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone Americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3,50.**

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castagno naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — E' un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Naftalina. — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 iscrizioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni ai finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — E' una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Cera vergine excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie,

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di mille fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per lavare sgorbi e cancellature della carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1,20 con istruzione.

Acqua Antipollaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3,75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori calendari automatici ed a mano, monogrammi autografi; tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2,00 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini Bak. — E' un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Irnos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1,50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

ALTRE SPECIALITA' NAZIONALI ED ESTERE

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumierie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IM*PRESA di PUBBLICITÀ, LUIGI FABRIS e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine, 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*